



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA SCIOGLI GHIACCIO E BRINA



0000000000000000

Emessa il 15/09/2011 - Rev. n. 4 del 07/06/2018

# 1 / 12

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CO.RA SCIOGLI GHIACCIO E BRINA  
Codice commerciale: CO.0040  
Dati ISS: codice fornitore = 03208410989 - codice prodotto = CO.0040

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente antigelo per vetri  
Settori d'uso:  
Usi del consumatore[SU21]  
Categorie di prodotti:  
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento

Usi sconsigliati  
Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VPM GROUP S.R.L.  
Sede legale e operativa:  
via Alfeno Varo, 15/17 - 25020 Alfianello (BS)  
Tel. 030/9305067 Fax 030/9936898

Email: info@vpmgroupsrl.com - Sito internet: www.vpm-group.com  
Email tecnico competente: laboratorio@vpmgroupsrl.com

Prodotto da  
VPM GROUP SRL  
Via Alfeno Varo, n° 15  
25020 Alfianello (BS)  
Tel. 0309305067  
Fax 0309936898  
info@vpmgroupsrl.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA SCIOGLI GHIACCIO E BRINA



0000000000000000

Emessa il 15/09/2011 - Rev. n. 4 del 07/06/2018

# 2 / 12

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

## 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Etanolo	> 5 <= 10%	Flam. Liq. 2, H225	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457 610-43



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA SCIOGLI GHIACCIO E BRINA



0000000000000000

Emessa il 15/09/2011 - Rev. n. 4 del 07/06/2018

# 3 / 12

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

#### Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

#### Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

#### Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

#### Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua



## **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.  
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.  
Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:  
Nessuna in particolare.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.



Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Si veda anche la successiva Sezione 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente aerati.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

manipolare con cura, attenersi alle precauzioni d'uso riportate in etichetta; conservare in luogo ben sicuro fuori dalla portata dei bambini.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

• Etanolo:

TLV: 1000 ppm come TWA A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 500 ppm 960 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenicità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5; (DFG 2004).

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

nessuno

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilocauciù (NBR) – 0.4 mm spessore. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166).

ii) Altro



Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido incolore	Esame visivo
Odore	Leggermente alcoolico	Esame organolettico
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	7,00 +- 0,5	ASTM D 1287
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 90°C	ASTM D 1120
Punto di infiammabilità	>61°C	ASTM D 92
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa	1,012 +- 0,02 gr/ml	ASTM D 1122
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

**10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività

**10.2. Stabilità chimica**

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna da segnalare

**10.5. Materiali incompatibili**

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.  
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA SCIOGLI GHIACCIO E BRINA



0000000000000000

Emessa il 15/09/2011 - Rev. n. 4 del 07/06/2018

# 8 / 12

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

• Etanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

### RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

**NOTE** Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato.

Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 14000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 20000

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII



**12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Ulteriori informazioni:

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

- Per il materiale / la miscela / le quantità residue:

No. chiave CE: I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2014/955/UE)

\*20 01 29 detersivi, contenenti sostanze pericolose.

Si raccomanda: Lo smaltimento attraverso le acque reflue va sconsigliato. Osservare le normative locali. P.es. impianto di incenerimento adeguato. P.es. depositare in una discarica adatta. Osservare la ordinanza tecnica sui rifiuti. Osservare la ordinanza sul traffico di rifiuti.

- Per contenitori contaminati:

Osservare le normative locali. Svuotare completamente il contenitore. Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare. Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

\*15 01 10 -Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

\*15 01 04 -Imballaggi metallici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

\*15 01 02 -Imballaggi plastici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Nessuno.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.



#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

#### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

D.Lgs. 9/4/2008 n.81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/830

Reg. (UE) n. 2017/776 (note)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 ( Ammine aromatiche)

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).



D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2017 e successivi aggiornamenti

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## **SEZIONE 16. Altre informazioni**

### **16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CO.RA SCIOGLI GHIACCIO E BRINA



Emessa il 15/09/2011 - Rev. n. 4 del 07/06/2018

# 12 / 12

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

---

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---